

ABOUT CITIES



 ABOUT CITIES

ISSN 2724 - 3850 €18,00 - Annuale N. 5 | 2024 - IT / EN



ABOUT CITIES

N. 5 - 2024

CONTENTS

ABOUT CITIES N. 5 - 2024



EDITORIALE

06 **Le comunità urbane, motore dello sviluppo sostenibile**
Graziella Aquino e Fabio Brioschi

SOCIAL

22 **Comunità urbane e innovazione sociale**
Pilar Sinusia,
Fondazione Triulza, Milano

GOVERNANCE

32 **Sviluppo edilizio stabile e un importante dividendo sociale**
Intervista a Daniel Kjørberg Siraj,
CEO OBOS, Oslo
a cura della redazione

FOCUS

47 **Energia e comunità urbane: il valore aggiunto della partecipazione**
Tavola rotonda,
Climate Week NYC 2023

ENVIRONMENT

11 **Certificazioni ambientali a scala urbana: un passo verso una città sostenibile**
Fabrizio Capaccioli, presidente
Green Building Council Italia

26 **L'Italia dei cento campanili (anzi quasi ottomila...)**
Intervista ad Antonio La Spina,
presidente Unpli – Unione Pro Loco d'Italia
a cura della redazione

37 **Le città e le aree metropolitane degli Stati Uniti alla guida della transizione industriale**
Bruce Katz, direttore e fondatore del
Nowak Metro Finance Lab,
Drexel University, Washington

NOVITÀ EDITORIALI

16 **Città e sistemi alimentari, come coniugare sostenibilità e benessere**
Yael Pantzer, Slow Food

30 **Comunità e qualità della vita, il valore fondante dei nuovi modelli di abitare**
Paola Delmonte, economista sociale

42 **I criteri ESG come potenziamento delle strategie aziendali**
Alessandra Frangi, fondatrice di
ESGnews.it
Giampiero Giacomel, University of
Strathclyde, Glasgow



About Cities è una pubblicazione di
EuroMilano Servizi S.r.l.
Via R. Lambruschini 36, 20156 Milano
Telefono 02 8800011
ufficiostampa@euromilano.it
www.aboutcities.it



Iscrizione Tribunale di Milano n. 154 del 10/05/18

Direttore responsabile | Fabio Brioschi

Coordinamento editoriale | Graziella Aquino

Progetto grafico | Alice Astore

Traduzione | Richard Sadleir e Stefania Cagnetti

Foto di Copertina | Andrea Cherchi

Stampa | Grafica 080 - via dei Gladioli, Lotto F1/F2, 70026 Modugno (BA)

Per le riproduzioni grafiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti nella rivista, l'Editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire, nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI A SCALA URBANA: UN PASSO VERSO UNA CITTÀ SOSTENIBILE

FABRIZIO CAPACCIOLI
PRESIDENTE GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA

Grandi sfide globali attendono le città internazionali in un futuro ormai prossimo: la transizione energetica, la crisi climatica, i grandi spostamenti di popolazioni sono temi che impongono alle città di adottare una visione di sviluppo sostenibile a 360 gradi. La sostenibilità urbana, infatti, è un tema di cruciale importanza nell'attuale contesto globale, nel quale il 54% della popolazione mondiale – circa 4 miliardi di persone – vive già oggi in aree urbane. Una stima in aumento, che inevitabilmente porterà un fortissimo impatto sulle infrastrutture e le risorse esistenti. I protocolli di certificazione ambientale possono essere il viatico per razionalizzare e istituzionalizzare soluzioni che tendano a rendere le città più resilienti e sostenibili.

Per affrontare sostenibilmente le molte sfide che si stanno appalesando, molte città stanno adottando misure sperimentali e politiche innovative che necessitano di una visione a lungo termine e della collaborazione tra Amministrazioni locali, imprese private, Terzo Settore, Organizzazioni e cittadini. Il maggior coinvolgimento delle comunità, oltre che delle istituzioni e delle associazioni, nei processi di rigenerazione è il fattore chiave per un'innovazione sociale nei servizi e nella fruizione di risorse primarie e di diritti universali come quello dell'abitare dignitosamente e in modo da preservare le risorse a nostra disposizione.

Si registrano nuove pressanti domande di miglioramento della qualità ambientale e dell'abitare come esigenza di abitanti più consapevoli e attenti, ma anche una maggiore sensibilità da parte delle imprese, sempre più vicine ai criteri di sviluppo compatibile con i criteri ESG. Istanze di miglioramento centrate sulle reali esigenze del cittadino, per garantirne prima di tutto salubrità e benessere. È necessario, dunque, condividere una nuova strategia che metta al centro l'interesse delle comunità.

Le azioni volte alla sostenibilità ambientale possono essere intese come interventi non invasivi, ma al contrario come importanti ed efficaci forme di tutela dello stock immobiliare

ENVIRONMENT

nazionale e cittadino. Un'azione efficace è resa possibile dall'impegno politico, da una governance multilivello ben allineata, da quadri istituzionali, leggi, politiche, strategie e da un migliore accesso ai finanziamenti e a strumenti come i protocolli energetico-ambientali pronti per essere applicati dalle singole unità abitative così come ad interi quartieri.

Ecosistemi virtuosi per creare sistemi ibridi pubblico-privati per disegnare soluzioni orientate al raggiungimento dell'undicesimo obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

Dal momento che gli edifici e le costruzioni rappresentano il 39% delle emissioni di CO2, l'azione del Green Building Council è tesa a trasformare il settore dell'edilizia in tre aree strategiche: azione per il clima, salute e benessere, risorse e circolarità.

Tra le attività più importanti, vi è la creazione di sistemi di rating di sostenibilità specifici per la realtà costruttiva italiana, che vengono sviluppati dal Comitato Standard e dal Comitato Tecnico Scientifico.

Cos'è un Green Building? È un edificio costruito secondo

criteri di rispetto dell'ecosistema, azzerando l'impatto ambientale e urbanistico, puntando alla salubrità degli ambienti e alla qualità di vita delle persone che vi risiedono, tutti requisiti fondamentali, sia per le nuove costruzioni, ma anche per quelle già in essere. Per garantire il rispetto di questi, che sono sempre più aspetti essenziali legati alla sostenibilità sociale e ambientale non solo su una abitazione, ma su un intero quartiere, sono stati studiati schemi di certificazione volontaria e adottabili in fase progettuale.

Protocolli innovativi, sistemi di rating per valutare la qualità e la sostenibilità delle costruzioni e misurare l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita dei prodotti edilizi, analizzando tutte le fasi - dalla produzione delle materie prime al loro smaltimento - valutando il carico ambientale nella sua complessità e la qualità dell'abitare. Questo sistema copre una vasta gamma di interventi, dal piccolo residenziale - GBC HOME® - fino a intere porzioni di territorio come i quartieri - GBC Quartieri®.

In particolare, GBC HOME® è stato sviluppato tenendo conto delle caratteristiche abitative e delle diversità nel modello costruttivo specifiche della realtà italiana, prendendo



Galdi Village, Postioma di Paese (TV) (Progetto certificato LEED)



Residence Leonardo Da Vinci, Costabissara (VI) (certificato GBC Home)



Scuola dell'Infanzia "Paolo Crosara", San Bonifacio (VR) (progetto certificato LEED)



Lo smart district UpTown Milano (certificato GBC Quartieri)

spunto dal protocollo LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) per promuovere la salubrità, la durabilità, l'efficienza economica e le migliori pratiche ambientali nella progettazione e nella costruzione degli edifici.

Il Protocollo GBC Quartieri®, riconosce il valore degli interventi che adottano un approccio integrato per migliorare la qualità della vita, la salute pubblica e il rispetto per l'ambiente. Questa certificazione incoraggia le migliori pratiche basate sull'analisi del territorio, la scelta delle aree in linea con la preservazione ambientale, la promozione del collegamento con i trasporti pubblici, la valorizzazione delle relazioni con le strutture preesistenti e la creazione e sviluppo di servizi e funzioni sociali.

Questo sistema non è concepito come uno strumento di pianificazione urbanistica, ma può diventare certamente un prezioso mezzo a disposizione delle municipalità per promuovere, incentivare e realizzare progetti che prevedono, tra gli obiettivi primari, le prestazioni di sostenibilità ambientale del territorio, delle infrastrutture, delle dotazioni e degli edifici.

Inoltre, la peculiarità del contesto culturale italiano ha spinto l'Associazione a elaborare un Protocollo specifico e un prodotto originale della cultura italiana, chiamato

GBC Historic Building®, mirato alla riqualificazione del patrimonio storico culturale.

Per una visione ancor più d'insieme, GBC Italia ha sviluppato anche uno strumento dedicato alla riqualificazione degli immobili residenziali, noto come GBC Condomini®. Questa iniziativa è particolarmente rilevante poiché più della metà delle abitazioni presenti in Italia risale a prima del 1970 e sono responsabili del 30% delle emissioni nocive sul nostro Pianeta e del 40% dei consumi energetici. Nel nostro Paese, 14 milioni di famiglie vivono in condomini e su un milione di edifici condominiali circa la metà è dotata di impianti di riscaldamento centralizzato e il 70% è in classe energetica F e G. Evidentemente, questi dati mettono in luce l'urgente necessità di intervenire per migliorare gli aspetti di riqualificazione.

I Protocolli di certificazione energetico ambientali GBC Italia, dunque, rappresentano preziosi strumenti utili per Pubbliche Amministrazioni, operatori del mercato, professionisti, perché permettono di coniugare esigenze economiche, ambientali e sociali. Si tratta di metriche finalizzate al monitoraggio delle performance del sistema edificio o del più ampio sistema Quartiere, che vengono verificate da un Ente terzo, indipendente. In poche parole, garantiscono: sostenibilità,

resilienza e trasparenza.

Essi mirano a favorire progetti che integrano l'efficienza energetica, l'utilizzo di energie rinnovabili, la sicurezza e il comfort abitativo, la gestione responsabile delle risorse, la creazione di spazi pubblici inclusivi e sicuri e, soprattutto, il miglioramento della qualità della vita delle persone.

Questi benefici si traducono in una maggiore soddisfazione e in un impatto positivo sulla salute, sull'ambiente e sull'economia.

Miglioramento del comfort termico e della qualità dell'aria attraverso la promozione di un adeguato isolamento termico e una migliore gestione della qualità dell'aria interna, per un ambiente più confortevole, con temperature stabili e aria più pulita, che migliora notevolmente il benessere e la salute delle persone.

Risparmio energetico e costi ridotti, il che significa che le bollette energetiche sono più basse. Questo può liberare risorse finanziarie che possono essere reinvestite in altre aree della vita quotidiana o aziendale, contribuendo al benessere economico.

L'utilizzo ottimale della luce naturale attraverso una illuminazione efficiente, non solo riduce i costi energetici, ma migliora anche il comfort visivo e il benessere psicologico delle persone.

Miglioramento della produttività negli ambienti di lavoro, dal momento che l'ambiente fisico e psicologico migliore può ridurre lo stress, malattie correlate al lavoro e assenze, contribuendo così al benessere complessivo dei lavoratori.

Valorizzazione dell'immobile grazie alle certificazioni che ne aumentano il valore di mercato rispetto a quelli non certificati.

Se da un lato è sempre più importante puntare sulle valutazioni e certificazioni per tutelare l'ambiente, dall'altro è altrettanto evidente come, per realizzare con successo gli ambiziosi obiettivi di questi Protocolli, sia imprescindibile coinvolgere attivamente le comunità urbane come principali agenti del cambiamento.

La partecipazione diretta delle comunità nel processo di rinnovamento urbano, infatti, favorisce la pertinenza, l'accettazione e la sostenibilità a lungo termine dei progetti che vengono proposti, perché sono proprio le comunità urbane ad essere ben consapevoli del contesto specifico dell'area, tenendo conto dei fattori culturali, storici ed economici che influenzano il progetto. Inequivocabilmente la conoscenza locale è cruciale per ideare interventi che soddisfino le effettive esigenze delle persone che vivono e operano nell'area.

Inoltre, includere una vasta gamma di stakeholders, come abitanti, aziende, organizzazioni no profit e Istituzioni locali, apporta prospettive diverse e complementari, arricchendo il processo decisionale e promuovendo l'innovazione nelle soluzioni sostenibili. Un approccio inclusivo è anche essenziale per garantire che i progetti tengano conto della diversità sociale ed economica, lavorando per ridurre le disuguaglianze e promuovere l'equità.

Certamente, la collaborazione con le comunità locali non dovrebbe limitarsi solo alla fase iniziale del progetto, ma dovrebbe estendersi nel tempo, attraverso il monitoraggio e la valutazione costante delle azioni intraprese. Questo processo di feedback continuo risulta, infatti, fondamentale per identificare eventuali problemi e per migliorare progressivamente l'efficacia delle iniziative nel lungo termine.

Matera (sostenibilità dei borghi e dei territori + GBC HB)

